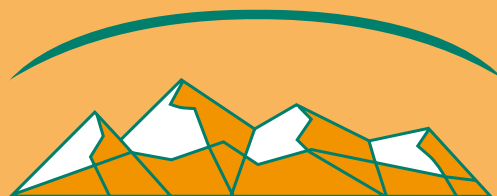


info

Retrospektiva 2007

Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi»
Italia / Svizzera / Francia / Liechtenstein /
Austria / Germania / Slovenia



Allianz in den Alpen
Alliance dans les Alpes
Alleanza nelle Alpi
Povezanost v Alpah



Editoriale

L'anno scorso la Rete di comuni ha potuto festeggiare il proprio decennale. In base all'impostazione di fondo della Rete, i festeggiamenti sono stati accompagnati da seminari dedicati a temi tanto vari, quanto sono sfaccettati i problemi dei comuni alpini. Nell'ambito del convegno annuale, è stata approvata una risoluzione a favore di uno sviluppo equilibrato nelle regioni urbane e rurali delle Alpi. Questa è stata rivolta ai Ministri e alle Ministre dell'ambiente delle Parti contraenti della Convenzione delle Alpi e ai competenti membri di governo degli enti locali nell'ambito di applicazione della Convenzione delle Alpi. Le prese di posizione pervenute sono state tutte positive.

I 10 anni della Rete di comuni sono inoltre un'buona occasione per guardare avanti, delineare visioni e fare programmi.

Abbiamo così elaborato una nuova impostazione nel settore delle relazioni pubbliche e della comunicazione. Finora abbiamo pubblicato l'Info della Rete in formato cartaceo due volte all'anno. Questo andava spesso a scapito dell'attualità. D'ora in avanti, invece informiamo i nostri membri e tutte le persone interessate quattro volte all'anno tramite una Newsletter elettronica, mentre un rapporto annuale, con una retrospettiva su tutto l'anno, mette in evidenza i principali risultati conseguiti e gli eventi di spicco. Il primo numero è ora nelle vostre mani.

Con ciò contribuiamo ad arginare il flusso cartaceo che quotidianamente inonda la vostra scrivania e assicuriamo ai nostri membri un'informazione aggiornata ed esauriente. Il rapporto annuale su carta serve inoltre come documentazione da presentare a diversi enti finanziatori e per una documentazione più sicura (chissà per quanto tempo potranno ancora essere letti i dati elettronici).

Anche il nostro sito è stato rinnovato. Abbiamo cercato di organizzarlo in modo più chiaro e comprensibile e di offrire molte informazioni. In particolare, la banca dati dei progetti è stata profondamente rinnovata e integrata. Vi invito caldamente a navigare nel nostro sito e a comunicarci i vostri suggerimenti e desideri. Se, ad esempio, nel vostro comune state attuando, o avete attuato, un progetto interessante e innovativo, siamo lieti di ricevere informazioni in proposito.

La Rete cresce in modo molto soddisfacente. In occasione di entrambe le riunioni del comitato direttivo del 2007, sono stati aggiunti alla rete 12 nuovi soci, con un totale di 27 comuni. Dall'inizio del 2008 sono rappresentati nella rete 269 comuni. La rete si è sviluppata particolarmente in Germania e in Austria. Attualmente, però, siamo ben radicati anche in Francia. Con i cinque

comuni che si sono associati l'anno scorso, sono ora 16 i comuni francesi aderenti.

Grazie al progetto DYNALP², finanziato dalla fondazione MAVVA, il nostro lavoro ha preso ancora più slancio. Anche quest'anno sono programmati diversi seminari e incontri. Un attivo lavoro di rete arricchisce il lavoro personale. Vi invito pertanto cordialmente a partecipare alle nostre manifestazioni. Se avete per le mani un tema scottante, e noi non organizziamo nessuna manifestazione sull'argomento, siete pregati di farcelo sapere. Noi siamo lieti di aiutarvi a preparare una manifestazione, sia dal punto di vista organizzativo che finanziario.

Una grande sfida nel lavoro di ciascun comune (indipendentemente dagli Stati) è il settore dei giovani. Proprio cogliendo una sollecitazione, abbiamo sviluppato l'idea dei campi di lavoro, che prenderà il via quest'anno come progetto pilota. In questo modo speriamo di poter dare un valido contributo, affinché i giovani dei comuni alpini possano identificare le Alpi come il loro spazio di vita.

Uno dei momenti culminanti dell'anno dell'associazione è naturalmente la Settimana alpina «Innovare nell[e] Alpi». Solo chi sarà presente potrà veramente sentire la propria voce. I dettagli della manifestazione sono disponibili all'interno.

Soddisfatti e con molte idee, entriamo nella seconda decade della Rete. Il filo rosso che ci guida nel nostro lavoro è l'obiettivo di avvicinarci sempre più a uno sviluppo sostenibile nello spazio alpino.

Rainer Siegele, Presidente



© «Alleanza nelle Alpi»

Indice

4 Rapporto finanziario 2007

5 Nuovi membri della Rete dei comuni

- 5 Austria
- 6 Svizzera
- 6 Francia
- 7 Italia
- 8 Slovenia
- 9 Germania



© «Alleanza nelle Alpi»

La rete continua a crescere. In occasione di entrambe le riunioni del comitato direttivo del 2007, sono stati aggiunti alla rete 12 nuovi membri, con un totale di 27 comuni.

9 Dai nostri comuni membri

- 9 Germania
- 10 Italia
- 10 Francia
- 11 Svizzera
- 12 Austria
- 12 Liechtenstein

13 DYNALP², più che un semplice progetto



© Marco Riva

Dalla metà del 2006, il progetto DYNALP² accompagna, nelle forme più diverse, quasi tutte le attività della Rete di comuni e dei suoi membri.

16 Transfer internazionale di saperi: scambio importante tra comuni



© Marco Riva

Nel 2007 si sono svolti complessivamente quattro seminari DYNALP², in quattro diversi Paesi e dedicati ai quattro temi del progetto: «Creazione di valore regionale», «Capacità d'azione sociale», «Mobilità» e «Politiche e strumenti».

17 Comunicazione: non solo parole

18 Ritratto: Antonio Chiadò



© Francesco Pastorelli

Antonio (Nino) Chiadò è vicesindaco di Massello, il comune più piccolo della rete "Alleanza nelle Alpi".

20 Manifestazioni 2008

Rapporto finanziario 2007

Il 2007 è stato caratterizzato, non solo dal punto di vista tecnico-finanziario, dal progetto DYNALP². Senza considerare i trasferimenti interni, le entrate ammontano a circa 539'000 €. A queste entrate corrispondono uscite per un totale di 519'000 €. Con 101'864 €, le quote sociali hanno superato per la prima volta l'importo di 100'000 €.



© «Alleanza nelle Alpi»

La maggior parte dei fondi sono stati mobilitati nell'ambito del progetto DYNALP². Dalla fondazione svizzera MAVA abbiamo ottenuto 399'000 €. Nel progetto sono confluiti 404'000 €. Di questi 142'000 € hanno potuto essere versati a favore di progetti dei membri. 65'000 € sono stati impiegati per i seminari, mentre la comunicazione ha beneficiato di circa 90'000 €. L'assistenza ai comuni, attraverso le animatrici e gli animatori, ha avuto un sostegno di 69'000 €. I costi per la gestione del progetto, il controlling del progetto e la Giuria hanno assorbito 38'000 €.

Il progetto Interreg III B DYNALP non ha potuto essere chiuso neppure nel 2007. Per il progetto sono stati spesi 5'000 €. Dalla UE abbiamo ricevuto 27'000 € di contributi e ne mancano ancora circa 90'000.

L'anno scorso è stato completamente all'insegna del decennale dell'associazione. Per i seminari e le pubbliche relazioni (sito web, roll-up...) sono stati spesi circa 56'000 €. I costi per le traduzioni costituiscono una quota essenziale dei costi complessivi. Essi sono compresi nelle voci sopra riportate e assorbono una somma di oltre 100'000 €. Queste spese sono però assolutamente necessarie per consentire la comunicazione dei membri nelle quattro principali lingue alpine.

In una posizione transitoria, che personalmente mi auguro di veder aumentare, è il sostegno al progetto dell'AGOCA in Kirghizistan: 3'100 €. Per l'amministrazione, comprese le attività di ufficio, sono stati impiegati 51'000 €.

A questi fondi, utilizzati attraverso l'associazione internazionale, si aggiungono quelli nei singoli Stati membri. In Svizzera sono stati investiti ca. € 54'000 e in Austria € 30'000 nell'attuazione della Convenzione delle Alpi, direttamente attraverso la rete. In Francia lo Stato, le Regioni e i Départements hanno sostenuto l'animazione e diverse attività della rete coordinate da CIPRA Francia con un contributo di € 24'500. L'obiettivo è di riuscire a finanziare, attraverso fondi nazionali, un giorno di assistenza per ogni comune membro. Oltre a questi fondi, e in aggiunta alle quote sociali, i comuni impiegano una quota considerevole di altri fondi. Solo attraverso il progetto DYNALP², nel 2007 sono stati attivati investimenti per un ammontare di oltre 300'000 €.

Rainer Siegele, Presidente

Il 2007 è stato caratterizzato dal progetto DYNALP² e dai festeggiamenti per il decimo anniversario. Nella foto: atmosfera festosa in occasione della celebrazione dei 10 anni a Schruns.

Nuovi membri della Rete di comuni

La rete continua a crescere. In occasione delle riunioni del comitato direttivo del 12/1 e del 20/10/2007 a Mäder/A sono stati aggiunti alla rete 12 nuovi membri, con un totale di 27 comuni.

I «nuovi» si presentano in queste pagine.

In Austria

Red. Accanto ai seguenti nuovi membri, nel 2007 due regioni membre si sono ingrandite: della regione Nationalpark Kalkalpen fanno ora parte cinque nuovi comuni (Molln, Reichraming, Rossleithen, Rosenau am Hengstpass e St. Pankraz) e un comune (Doren) ha arricchito la regione Vorderwald.

Ebensee

Abitanti: 8'000

Superficie: 195 km²

Altitudine: 425 – 2'093 m

Il comune di Ebensee, nella regione del Salzkammergut, è uno dei pochi comuni industriali nella Rete di comuni. Lo sviluppo del comune è stato fortemente collegato all'estrazione del sale e alle attività minerarie. Il declino di questo settore ha comportato anche una diminuzione della popolazione, che ora ammonta a poco più di 8'000 abitanti. Ma il comune, con una superficie di 195 km², ha molto di più da offrire.

Il paesaggio naturale – con i laghi invitanti, il paradiso degli escursionisti nelle alture circostanti e la Grotta delle stalattiti (Tropfsteinhöhle) – è straordinariamente ricco. Anche la storia contemporanea è molto presente e ha lasciato tracce indelebili: un museo, il memoriale del campo di concentramento e la galleria commemorativa nel campo di concentramento.

Da anni il comune si impegna, insieme

alla popolazione, nell'elaborazione di un piano di sviluppo. Dopo la perdita di molti posti di lavoro preziosi, con il »Piano d'azione locale per l'occupazione e la formazione« la località svilupperà nuove prospettive per il futuro. La cooperazione regionale e sovra-regionale è un importante obiettivo e dovrà essere ulteriormente approfondita.

Con creatività e molto coraggio per il nuovo, si punta con decisione a uno sviluppo economico all'insegna del motto «Lavorare e vivere dove altri passano le vacanze». A questo proposito, è importante dispiegare un'azione politica con responsabilità sociali, culturali ed economiche che si orienti a una serie di valori fondamentali, quali tolleranza, sussidiarietà, tutela delle minoranze, antirazzismo e giustizia di genere nel senso del gender mainstreaming.

Gabriele Greussing

Regione di Kumma (Vorarlberg/A):

Comuni: 4

Abitanti: 24'450

Superficie: 34 km²

Altitudine: 400 – 1'645 m

I quattro comuni di Altach, Götzis, Koblach e Mäder costituiscono la regione amKumma e sono riuniti nell'omonima associazione. Il concetto «Vivere amKumma» significa abitare, lavorare, svago, formazione, cultura e approvvigionamento nella regione. Con «qualità della vita» i responsabili dei comuni intendono garantire un'offerta ottimale

alla popolazione in questi settori. In base al motto «Quattro comuni – uno spazio vitale», essi collaborano intensamente, riuscendo così a mantenere la loro autonomia. L'obiettivo è di aumentare la qualità della vita nella regione attraverso una programmazione oculata, a lungo termine, sostenibile e dinamica. Oltre a numerosi progetti (buoni d'acquisto, borsa degli/Ile apprendisti/e, festa dei bambini e delle bambine, concorso per biciclette, futuro Valle del Reno...), è stato nel frattempo elaborato anche un modello comune con il coinvolgimento della popolazione.

La definizione di un Piano comune di sviluppo territoriale è stata avviata nell'ambito del progetto DYNALP².

Elke Klien

Regione di Fraxern-Klaus-Röthis-Zwischenwasser

Comuni: 4

Abitanti: 8'777

Superficie: 40 km²

Altitudine: 435 – 2'000 m

La regione è situata sul versante soleggiato della Valle del Reno nel Vorarlberg. I comuni sono noti per la viticoltura e la coltivazione di ciliegi e, insieme ad altri comuni confinanti, hanno fondato il consorzio «Frutteti del Vorarlberg». Il sole viene sfruttato, però, anche dal punto di vista energetico: in un progetto comune «Energie Vorderland», ad esempio, si cerca di rendere l'installazione di impianti solari più attraente per



© Reinhard Hörmandinger



© Region amKumma



© Gemeinde Zwischenwasser

le cittadine e i cittadini. Zwischenwasser è inoltre uno dei comuni 5e di maggior successo in Austria, e ha ricevuto l'European Energy Award d'oro.

La regione ha una netta impronta urbana, l'agricoltura è in forte calo, mentre sta aumentando la pressione sul territorio delle attività del tempo libero e ricreative. Per conservare il paesaggio culturale aperto e differenziato, si devono perciò individuare nuove strade e nuove alleanze.

A Zwischenwasser, ad esempio, si è giunti a un eco-partenariato tra agricoltura, ristorazione e comuni per la conservazione dello ski-lift, mentre a Klaus si è rinaturalizzato un torrente grazie all'intervento della popolazione.

Ma anche in campo sociale, la regione e altri quattro comuni rimangono tutti nella stessa direzione. Nello «Spazio vitale Vorderland» vengono offerti servizi sociali e si affrontano le sfide del futuro. Il motto comune è «Con sostenibilità e con forza nella regione e nei comuni» e dall'Alleanza si attendono nuovi impulsi in questa direzione. *Katrin Löning*

Regione Carinzia meridionale – Caravanche

Comuni: 7

Abitanti: 27'800

Superficie: 588 km²

Altitudine: 436 – 2'139 m

A partire dal gennaio 2007, sette comuni del distretto di Völkermarkt sono diventati membri della Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi». Su una superficie di circa 59'000 ettari, nei dintorni della zona centrale del distretto di Klagenfurt, vivono 27'800 abitanti.

La gamma di ambienti naturali si estende dal dolce paesaggio fluviale della Drava (391 m) alle cime scoscese delle

Caravanche (2'139 m). L'ultima era glaciale ha reso la regione ricca di laghi e zone palustri.

L'agricoltura e la selvicoltura, insieme al turismo estivo con oltre un milione di pernottamenti, influenzano profondamente l'orientamento dell'economia. Nella regione, tuttavia, sono presenti solo poche grandi aziende. Le problematiche globali e alpine, in particolare nei settori dell'emigrazione, del turismo e della gestione delle aree protette, hanno spinto i comuni a entrare a far parte della Rete.

Gli obiettivi, in virtù del legame degli abitanti di queste regioni con la propria terra, si orientano a uno sviluppo regionale sostenibile. La regione della Carinzia meridionale/Caravanche spera, attraverso uno scambio di esperienze con i comuni della Rete, di dare impulsi decisivi allo sviluppo nei settori del turismo annuale, dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, della gestione delle aree protette e della valorizzazione dei prodotti agricoli e a forestali.

Peter Plaimer

In Svizzera

Iséables

Abitanti: 1'000

Superficie: 15 km²

Altitudine: 476 – 2'750 m

Il paese di Iséables è adagiato su un pendio in una piccola valle laterale sovrastante la Valle del Rodano, nel Vallese, tra Martigny e Sion. Il suo nome deriva dal termine «acero» in francese (érable), un albero che cresce abbondante nella regione.

Il piccolo comune, in disparte dalle principali vie di comunicazione, è stato a lungo in gran parte autarchico e indi-

pendente dal mondo esterno. Fino alla costruzione della funivia, nel 1942, la mulattiera era l'unico collegamento al fondovalle. La principale fonte di sostentamento degli abitanti fu a lungo l'agricoltura, finché molti di essi, negli anni '50 e '60, come in altre località del Vallese, trovarono lavoro nei grandi cantieri per la costruzione di dighe. Nello stesso periodo si insediarono a Iséables diverse fabbriche di orologi, creando numerosi posti di lavoro. Da allora questo settore ha perso molta della sua importanza. Il comune può tuttavia avvantaggiarsi della sua posizione ai margini del grande comprensorio sciistico delle «4 Vallées», tra Verbier e Nendaz. Le difficili condizioni, in cui gli abitanti hanno vissuto per secoli, e soprattutto l'isolamento e la situazione topografica hanno rafforzato notevolmente la coesione sociale e l'attaccamento al territorio. Questo può essere uno dei motivi per cui a Iséables sono presenti numerose associazioni locali molto attive, e proprio qui è stata fondata un'associazione per la conservazione e la rivalutazione del patrimonio culturale locale (Pro Aserablos). *Alain Stuber*

In Francia

Auzet

Abitanti: 85

Superficie: 35 km²

Altitudine: 1'000 – 2'000 m

Auzet è un piccolo comune di 85 abitanti, situato nelle Alpi meridionali francesi nei pressi di Digne-les-Bains. Fino agli anni '50, le 25 famiglie del paese si dedicavano principalmente a un'agricoltura mista e all'allevamento. In seguito al decadimento dell'agricoltura,



© Feessl



© Iséables



© Auzet

alla fine degli anni '80, il paese contava solo più 35 abitanti. Contemporaneamente molte case contadine erano state vendute e trasformate in seconde case. Successivamente la giunta comunale ha deciso di contrastare questa tendenza demografica negativa attraverso diverse iniziative. L'istituzione di un centro per la musica e l'ambiente si prefigge di avvicinare i bambini ai suoni ambientali, per farglieli poi imitare con semplici strumenti. Un altro esempio è la promozione dell'ecoturismo attraverso una serie di alloggi gestiti in modo sostenibile e la realizzazione di opuscoli che mostrano le ricchezze naturali dei dintorni. Grazie a questa e altre iniziative, nell'arco di 15 anni il comune è riuscito a far più che raddoppiare il numero degli abitanti, e ora si trova addirittura a dover affrontare il problema di un'offerta di alloggi insufficiente. A questo proposito la giunta comunale ha avviato un progetto che prevede la costruzione di quattro case plurifamiliari secondo gli standard delle case passive. La fase di pianificazione del progetto è stata resa possibile da DYNALP².

Le Bourg d'Oisans

Abitanti: 3'000
Superficie: 56 km²
Altitudine: 700 – 3'170 m

Bourg d'Oisans si trova a circa 50 km a sud-ovest di Grenoble, in una zona ai margini del Parco Nazionale degli Ecrins. Con i suoi 3'000 abitanti è il più grande tra i comuni francesi da poco entrati a far parte della Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi». Grazie al fondovalle pianeggiante, compreso tra montagne che superano i 3'000 metri, da sempre l'agricoltura ha svolto un ruolo importante in questo paese. Oggi, tuttavia, il

primo posto per rilevanza economica è occupato da un settore dei servizi molto sviluppato. Ciò è stato determinato soprattutto dall'immediata vicinanza con le famose località turistiche montane di Les Deux Alpes e Alpe d'Huez. D'estate il villaggio diventa il campo base per gli amanti del ciclismo, che percorrono le tappe più impegnative del Tour de France. Per rendere il centro del villaggio più gradevole, è in atto un processo di profonda ristrutturazione. Dovrebbe, ad esempio, essere concesso maggiore spazio ai pedoni, mentre gli edifici di nuova costruzione dovrebbero essere raggruppati attorno al centro del villaggio. Inoltre a Le Bourg d'Oisans è attualmente in fase di realizzazione un progetto, cofinanziato da DYNALP², per la creazione di un agriturismo didattico per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale agricolo.

Les Gets

Abitanti: 1'350
Superficie: 30 km²
Altitudine: 900 – 1'800 m

Les Gets è un comune fortemente caratterizzato dal turismo. Il villaggio si trova non lontano dal confine Svizzero, tra il Lago di Ginevra e il Monte Bianco. Già molto prima che il turismo facesse il suo ingresso nel villaggio, il legno e l'acqua erano le risorse principali dei suoi abitanti. Le case, costruite completamente in legno di abete bianco o rosso, sono ancora oggi un elemento tipico dell'architettura locale. In primavera, durante il disgelo, ancora oggi le segherie lavorano a pieno ritmo grazie alla grande disponibilità d'acqua. Il bosco occupa i 2/3 del territorio di Les Gets ed è, tra l'altro, una risorsa essenziale per la centrale termica a legno.

Obiettivo importante per il sindaco Alain Boulogne e per il suo comune è uno sviluppo sostenibile del villaggio. Questo si riflette in diversi campi d'azione: nel turismo sostenibile, nella gestione della mobilità e dei rifiuti, nella pianificazione territoriale, ecc. A questo proposito il sindaco è riuscito a ottenere il blocco di tutte le licenze edilizie, per porre un freno alla crescente carenza d'acqua e all'impermeabilizzazione del suolo.

Siv-Ann Lippert

In Italia

Erto e Casso

Abitanti: 400
Superficie: 52 km²
Altitudine: 480 – 2'660 m

Due frazioni, Erto e Casso, costituiscono un unico comune con nuclei abitativi caratterizzati da un'architettura in pietra locale dal tipico colore rosato. Il paese (circa 400 abitanti, 780 metri slm) è tristemente famoso per la tragedia del Vajont: il 9 ottobre del 1963 una frana di oltre 260 milioni di metri cubi si staccò dal Monte Toc, situato di fronte alle frazioni di Erto e Casso e finì nel sottostante bacino idrico delimitato dalla grande diga. L'onda generata dalla massa di terra precipitata nel lago causò circa 2000 vittime distruggendo diverse borgate di Erto e radendo al suolo il sottostante paese di Longarone. Il comune di Erto e Casso fu premiato nel 2003 al concorso Comune del futuro proprio per il progetto di ricostruzione del paese.

Ricca di storia e fascino è la sacra rappresentazione della Passione che impegna da secoli tutto il paese nel venerdì santo, per tener fede a un voto fatto in



© Bourg d'Oisans



© Les Gets



© Erto e Casso

seguito ad una terribile peste.

Parte del territorio comunale è compreso nel Parco Naturale Dolomiti Friulane, un'area protetta che essendo priva di strade agevoli e centri abitati al suo interno, è caratterizzata da un alto grado di wilderness difficilmente riscontrabile in altre zone dell'intero arco alpino.

Fontainemore

Abitanti: 430

Superficie: 31 km²

Altitudine: 760 – 2'600 m

Con Fontainemore anche la Regione Valle d'Aosta è rappresentata nella rete «Alleanza nelle Alpi» Italia. Fontainemore è un comune di 430 abitanti situato nella Valle del Lys, a un'altitudine compresa fra i 760 metri del capoluogo e i 2'600 del Mont Mars.

Nel comune si è mantenuta una struttura agricola con numerose piccole e medie aziende zootecniche. Un caseificio cooperativo raccoglie il latte proveniente da tutta la valle per la produzione di burro e dei formaggi Fontina e Toma di Gressoney. Il caseificio, realizzato negli anni '70, ha contribuito a salvare l'economia agricola della vallata offrendo la possibilità ai piccoli e medi allevatori di conservare l'attività. Entro il 2008 è previsto il trasferimento delle attività di produzione casearia in una nuova e moderna struttura realizzata dalla Regione.

Del territorio fa parte la Riserva Naturale del Mont Mars, caratterizzata da ambienti alpini in condizione di elevata naturalità, con boschi e praterie, pietraie e pareti rocciose, laghi e zone umide. Un sentiero lastricato attraversa la riserva, permettendo di raggiungere alcuni laghetti e lo spartiacque con il Piemonte da dove si può proseguire per il Santuario di Oropa. Su questo storico sen-

tiero, ogni cinque anni, dal lontano 1585, si svolge la processione dei fedeli che da Fontainemore raggiungono il Santuario.

Pinzano al Tagliamento

Abitanti: 1'600

Superficie: 21.8 km²

Altitudine: 120 – 454 m

Pinzano al Tagliamento conta circa 1'600 abitanti e ha una superficie di 21,8 chilometri quadrati; il territorio del comune si estende lungo la sponda destra del fiume Tagliamento, distribuito tra alture dolci e verdi, dove al bosco si alternano vigneti e seminativi e risulta compreso tra i 120 e i 454 metri sul livello del mare.

Il fiume Tagliamento, una sorta di ponte fra le Alpi e il Mar Adriatico, è un ecosistema unico con la sua morfologia a canali intrecciati e il buono stato di conservazione dell'ambiente circostante le acque. Tuttavia questo ecosistema è a rischio per i progetti di imponenti opere idrauliche nel medio corso del fiume, che la Regione Friuli Venezia Giulia ha in programma. Tali interventi, voluti per salvaguardare la pianura sottostante dalle piene, comporterebbe impatti ambientali irreversibili, nonché l'alterazione dell'equilibrio idromorfologico dell'intero sistema fluviale. L'amministrazione comunale, consapevole dell'importanza dell'ecosistema del Tagliamento, si sta impegnando per conservarlo integro.

Francesco Pastorelli

In Slovenia

Comuni delle Alpi Giulie

Comuni: 3

Abitanti: 14'000

Superficie: 957 km²

Altitudine: 460 – 2'864 m

La regione delle Alpi Giulie, con i tre comuni Bohinj, Bovec e Kranjska Gora, è situata nella parte nord-occidentale della Slovenia, ai confini con l'Italia e l'Austria. La montagna più alta delle Alpi Giulie, e della Slovenia, è il Triglav (2'864 m), situato al centro dell'omonimo Parco nazionale, unico parco sloveno e allo stesso tempo area protetta NATURA 2000.

La popolazione delle Alpi Giulie vive soprattutto di turismo. Da esso traggono vantaggio sia i prestatori di servizi regionali che il settore dell'edilizia. Sono presenti anche alcune piccole aziende nel settore del legno e della metallurgia.

I principali problemi della regione sono i volumi di traffico nelle valli laterali e sui passi di alta montagna, l'invecchiamento della popolazione e la minaccia di catastrofi naturali come terremoti e inondazioni.

Tutti e tre i comuni auspicano un miglioramento dei collegamenti di trasporto pubblico, in modo da offrire ai turisti possibilità di trasporto alternative e agli abitanti migliori condizioni di vita. Essi intendono così rendere possibile uno sviluppo sostenibile del turismo e della protezione della natura.

Vida Černe



© Fontainemore



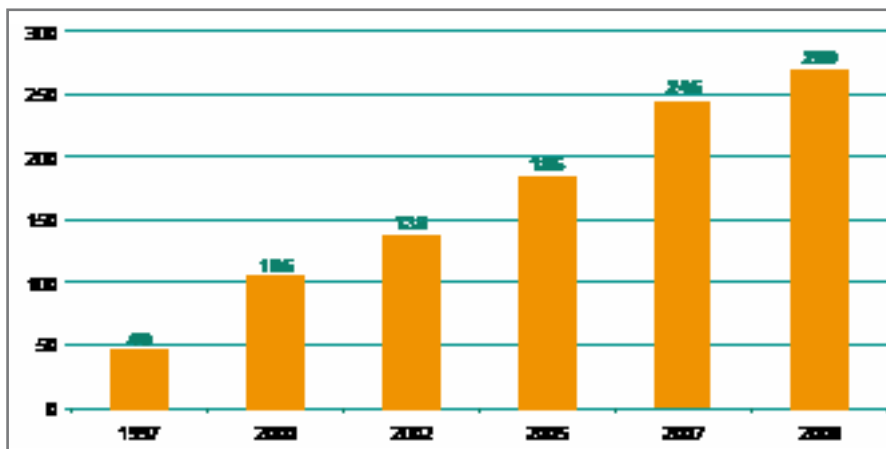
© Pinzano al Tagliamento



© Matevž Lenarčič

In Germania

Red. Bad Hindelang è diventato membro della rete nel 2007, in cooperazione con Sonthofen.



Allo stato attuale il 5,8% della popolazione alpina abita nei comuni membri della rete (ca. 750000 persone), i quali ricoprono il 5,7% di tutta la superficie alpina.

Dai nostri comuni membri

Germania

Il Parco naturale Nagelfluhkette – il primo parco transfrontaliero tra Germania e Austria



© Thomas Probst

La caratteristica geologica principale della regione è un conglomerato lapideo detto puddinga. Analogamente a questa formazione geologica, il Parco naturale può essere considerato un conglomerato composto dai comuni e da tutte le loro peculiarità naturali, economiche e culturali.

La Rete di comuni può compiacersi di un altro fiore all'occhiello della collaborazione transfrontaliera: il 1° gennaio 2008 il Parco naturale Nagelfluhkette, che si estende tra la parte meridionale dell'Alta Algovia (Svevia/Baviera) e il Vordere Bregenzerwald (Voralberg/Austria), è stato ufficialmente approvato da parte della Baviera. Il 21 maggio 2008 si terrà una solenne cerimonia di inaugurazione.

L'idea di creare un parco naturale si deve al comune di Ober-

staufen e risale al 2003. I comuni confinanti su entrambi i versanti, tedesco e austriaco, si mostrarono ben presto interessati. Dopo aver superato i dubbi iniziali su un progetto così ambizioso, 13 comuni hanno cominciato a lavorare con grande impegno e con il sostegno delle autorità alla creazione del primo parco transfrontaliero tra Germania e Austria. Sul versante tedesco, oltre al comune di Oberstaufen, sono stati coinvolti quelli di Balderschwang, Blaichach, Bolsterlang, Obermaiselstein e la città di Immenstadt, sul versante austriaco i comuni di Hittisau, Krumbach, Langenegg, Lingenau, Riefensberg, Sibratsgfäll e Sulzberg. Insieme raggiungono complessivamente 38.000 abitanti e dispongono di 20.000 posti letto. La superficie del parco naturale è di 387 km². Nel frattempo tutti i comuni del Parco sono diventati anche membri della Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi». Di recente ha fatto il suo ingresso nel Parco anche il comune di Doren, già membro dell'Alleanza.

I comuni intendono preservare e sviluppare la varietà di piccole e grandi caratteristiche peculiari attraverso un'attiva cooperazione di vicinato, affermando così le linee guida del Parco naturale. Un altro obiettivo di primaria importanza è quello di collegare tra loro in modo sostenibile i settori di natura, paesaggio, turismo, agricoltura, apicoltura e selvicoltura, ma anche l'ambito sociale e culturale, rafforzando così la regione in maniera duratura.

Accanto a molte altre attività, dall'inizio del 2007 i comuni del Parco naturale lavorano al progetto DYNALP² dal titolo «5e nel Parco naturale Nagelfluhkette: autarchia energetica attraverso l'incremento dell'efficienza e le energie rinnovabili». In questa occasione è stato dimostrato l'enorme potenziale della cooperazione transfrontaliera: a una campagna di termografia proposta alla fine del 2007 hanno partecipato più di 700 proprietari di immobili nei comuni del Parco. Questo impegno in futuro dovrà proseguire anche in altri ambiti. *Thomas Probst*

Italia

Tanto entusiasmo nell'attuazione dei progetti DYNALP²



© Martino Giuseppe

Nel 2007 i comuni italiani hanno dato un contributo importante all'attuazione dei progetti DYNALP². Bardonecchia ne è un esempio con la valorizzazione sostenibile di strade d'alta montagna.

Con il progetto «Le voci e le immagini del passato riprendono vita» il comune di Telve sta recuperando vecchi filmati, fotografie e diapositive relativi alla storia del territorio e del paesaggio. A oggi sono stati ritrovati una cinquantina di filmati, alcune audio interviste e 400 immagini e si sta procedendo alla realizzazione di video interviste ad anziani dei paesi che raccontano la vita del passato. Il materiale verrà messo a disposizione della cittadinanza presso la sede dell'Ecomuseo e servirà per la realizzazione di documentari sulla storia del territorio.

Il Comune di Bardonecchia ha approvato una nuova normativa comunale per l'utilizzo di sentieri, mulattiere, piste e strade forestali. L'obiettivo principale che si è inteso raggiungere tramite il progetto «Gestione della strada carrozzabile più alta d'Europa» è la tutela di un ambiente naturale alpino di elevato valore attraverso l'introduzione di strumenti gestionali del traffico motorizzato sia sulle strade carrozzabili di alta montagna che sui sentieri, incentivando le escursioni a piedi o in mountain bike. In particolare è stata attuata una chiusura programmata (dal venerdì alla domenica dalle ore 9.00 alle 17.00) del tratto terminale della strada che porta ai 3'000 m del Colle del Sommeiller. Al tema della mobilità sulle strade di alta montagna è stato dedicato uno specifico seminario DYNALP² che si è svolto a Bardonecchia nel mese di giugno.

Il comune di Berbenno ha fatto realizzare agli alunni della scuola primaria, con il supporto degli insegnanti e degli esperti del Museo di Scienze Naturali di Bergamo, una guida sul Parco Paleontologico destinata ai coetanei che visiteranno la Valle Brunone. Il lavoro realizzato dai ragazzi - una guida didattica con percorsi di esplorazione e studio adatti ai bambini e le indicazioni per un piano di gestione per l'area protetta - verrà presentato in occasione del seminario sui giovani e la protezione della natura che si è svolto a Berbenno il 4-5 aprile 2008.

Il Comune di Massello ha operato per valorizzare le gastronomia locale e i prodotti del territorio, collaborando con importanti organizzazioni quali Slow Food, organizzando stage formativi, facendo conoscere a operatori e ospiti le produzioni agroalimentari della montagna (in particolare la patata, il cavolo, le produzioni biologiche, il miele). Un obiettivo del progetto è quello di creare le condizioni affinché qualche azienda agricola torni a insediarsi sul territorio. A ottobre il comune di Massello ha presentato il proprio progetto e la rete di comuni al Salone della montagna Alpi 365.

Il comune di Budoia ha potenziato il proprio sistema di mense scolastiche che utilizzano prodotti da agricoltura biologica locale, migliorando la qualità della ristorazione, semplificando le procedure per gli acquisti e rendendo l'esperienza duratura nel tempo; ha preso parte alla manifestazione Biofach di Norimberga e, al momento, si sta avviando verso la certificazione di qualità del servizio mensa bio.

Francesco Pastorelli

Francia

Alleanza: novità dalla Francia 2007

Il 2007 per «Alleanza nelle Alpi» Francia è stato un anno ricco di eventi. E questo in gran parte grazie al lavoro di Guillaume Landry, coordinatore della rete dei comuni francesi fino al novembre 2007, che ha investito in questa attività molto tempo e fatica.

Fin dall'inizio dell'anno si è potuto dare il benvenuto nella Rete a tre nuovi membri, che arricchiscono «Alleanza nelle Alpi» con il loro diverso profilo e i loro diversi obiettivi. L'assemblea dei membri francesi, tenutasi nello scorso mese di giugno a Sappey en Chartreuse, in occasione del decimo anniversario della Rete, e seguita da un seminario sul cambiamento climatico, ha contribuito a un vivace scambio sulle sfide attuali. Nell'occasione, il comune di Sappey en Chartreuse ha potuto mostrare i primi, risultati visibili della riqualificazione del pro-



© Michel Aveque

A settembre è stata inaugurata la nuova fontana nella piazza principale di Le Sappey-en-Chartreuse, simbolo del progetto DYNALP² «Rivitalizzare il paese».

prio centro, realizzati nell'ambito del progetto DYNALP².

Alla fine di settembre, nel Pays des Ecrins (Alpi meridionali francesi, vicino al confine italiano), si è svolto un seminario di due giorni dal titolo «Località sciistiche: valutazione ambientale e diversificazione». Oltre un centinaio di partecipanti hanno discusso delle diverse possibilità di evoluzione delle località sciistiche, quindi hanno visitato Montgenèvre, una località sciistica certificata ISO 14001. A questo proposito è stato presentato anche il progetto DYNALP² della Comunità di comuni del Pays des Ecrins, nell'ambito del quale dal 2007 si sta lavorando allo svolgimento di una diagnostica ambientale per le località sciistiche di Pelvoux-Vallouise e Puy St. Vincent. Questa iniziativa mira alla realizzazione di una strategia di gestione complessiva, che prevede la sensibilizzazione delle popolazioni e dei turisti, così come misure di adattamento alle sfide attuali. Il progetto si basa in particolare sugli scambi di esperienze che, grazie ad «Alleanza nelle Alpi», potranno aver luogo tra i diversi attori delle Alpi. La Comunità di comuni, per esempio, è in contatto con la Fondazione del Liechtenstein ProNatura-ProSki e nel mese di ottobre ha compiuto un viaggio di studio nel Tirolo/A.

In occasione dell'Assemblea annuale, tenutasi alla fine di ottobre, Colette Patron (Gap) ha lasciato la Presidenza di «Alleanza nelle Alpi» Francia a Joël Giraud (Argentière-la-Bessée). In questi primi cinque anni, sotto la guida di Colette Patron, la Rete è riuscita a guadagnare una notevole rilevanza in Francia. Cogliamo l'occasione per esprimerle, ancora una volta, il nostro caloroso ringraziamento per l'impegno messo in campo e auguriamo a Joël Giraud che il suo mandato sia coronato da successi non inferiori!

Siv-Ann Lippert

Svizzera

Info della Rete Alleanza Svizzera 2007

A livello nazionale il 2007 è stato caratterizzato dall'approfondita discussione strategica con i membri sul posizionamento di «Alleanza nelle Alpi» in Svizzera. Il gruppo di lavoro, istituito in occasione dell'Assemblea generale del 2006 a Ponte Tresa (TI), ha elaborato un documento di lavoro come base per la discussione per l'Assemblea generale del 2007 a Flühli (LU). Successivamente, è stato condotto un sondaggio tra i membri, che ha rivelato che i membri svizzeri dell'Alleanza attribuiscono grande importanza all'assistenza e all'accompagnamento delle loro attività in loco da parte del Segretariato dell'associazione svizzera. Per l'attività del Segretariato nel 2007 sono stati messi a disposizione 90'000 franchi svizzeri, stanziati dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE nell'ambito del dossier sulla Convenzione delle Alpi. Il Segretariato è costituito da un coordinamento nazionale e da quattro coordinatrici e coordinatori competenti nelle diverse aree linguistiche.

Franz Gnos, di Silenen (UR), è succeduto a Rudolf Lippuner, di Grabs (SG), nella carica di presidente dell'associazione svizzera.

A Flühli (LU) il decimo anno di vita dell'Alleanza a livello nazio-



Anche in Svizzera è stato festeggiato degnamente il decimo anniversario di "Alleanza nelle Alpi". La cornice ideale per i festeggiamenti l'ha offerta il Brienz Rothorn con la magnifica vista sulle Alpi.

nale è cominciato con una cena sul Rothorn, con una magnifica vista sulle Alpi e i fuochi d'artificio.

Isérables, nel Basso Vallese, è diventato nuovo membro dell'Alleanza. Contemporaneamente i comuni di Beatenberg (BE) e di Hasliberg (BE) hanno comunicato la loro uscita dalla Rete.

Sono stati presi in considerazione i progetti di diversi membri per un cofinanziamento nell'ambito del progetto DYNALP²: nel comune di Reichenbach im Kandertal (BE) con il progetto «Focus regione Kiental», nella Riserva della biosfera dell'UNESCO di Entlebuch (LU) con «Äntlibuecher Schuelschätz», a Grabs nella Valle del Reno nel Canton S. Gallo con «Sentimento della natura – con il cuore e l'intelletto», nel Canton Ticino con entrambi i progetti del Malcantone «Sfruttamento sostenibile del bosco» e «Messa in rete della Strada Regina», nei Grigioni in Val Lumnezia con «Spazi art e cultura» (Spazio arte e cultura), a Sur il «Piano dei trasporti Alp Flix con Bus Alpini» e a Sent con la sua «Zona residenziale a risparmio energetico per la popolazione locale».

Silenen (UR) ha organizzato un dialogo sul turismo, che offre agli operatori del settore della Maderanertal e della regione una piattaforma per una maggiore collaborazione. Contemporaneamente si sta elaborando un piano per la mobilità della valle Maderanertal.

A Sattel (SZ), invece, è stato creato un gruppo di interesse per il progetto «Esperienza Morgarten». Il progetto si prefigge di valorizzare, per scopi turistici e come proposta didattica per le scuole, la battaglia di Morgarten, evento storico di grande rilievo per la Svizzera.

Peter Marty

Austria

Aria di rinnovamento nell' «Alleanza nelle Alpi» Austria

Nel 2007, solo in Austria, sono entrati a far parte della Rete 21 comuni. Il numero dei membri è così arrivato a 16, per un totale di 65 comuni. Per garantire un'assistenza più ampia possibile, sono necessarie risorse finanziarie. Tali risorse possono essere reperite solo attraverso l'ottenimento di contributi. Fortunatamente, per il 2008, il Ministero per l'ambiente ha messo a disposizione 30'000 Euro da destinare all'assistenza dei membri.

Attualmente il Comitato direttivo sta elaborando, insieme alle coordinatrici e ai coordinatori austriaci, un piano per l'impiego dei fondi. Componenti fisse del lavoro di assistenza sono gli incontri annuali con i comuni, le consulenze relative a determinate situazioni e il collegamento in rete regionale. Si dovrà inoltre creare una struttura che consenta di coordinare le attività a livello nazionale. I comuni, le coordinatrici e i coordinatori potranno così avvalersi di un ufficio che svolga anche funzioni amministrative e che crei un collegamento stabile a livello internazionale. Manifestazioni come le assemblee annuali dei soci, i seminari tematici ecc. potranno essere organizzate da questo ufficio, che svolgerà anche un efficiente lavoro di comunicazione e pubbliche relazioni.

Il convegno annuale del 2008 avrà luogo il 17 e il 18 ottobre a Ebensee (Alta Austria). Il programma sarà dedicato principalmente al tema «Popolazione e cultura».

In molti comuni austriaci della Rete sono attualmente in corso numerosi progetti avvincenti. Nella regione di Montafon, ad esempio, agricoltori, gastronomi, rappresentanti del turismo e della politica, consumatrici e consumatori progettano insieme un'associazione «per più gusto», non solo nell'accezione culinaria. Oppure anche a Krumbach, dove attualmente vengono raccolte le connessioni al progetto «krumbach's moore» (zone umide di Krumbach) nell'ambito dei settori della formazione, dell'economia e della qualità della vita. Per quanto riguarda la tematica conflittuale «paesaggio – azione – attori», verrà inoltre preparata una proposta sostenibile per incentivare l'esperienza «krumbach's mooren» all'interno del Parco naturale Nagelfluhkette.



Il progetto «Bewusst-er-leben im Montafon» (Vivere consapevolmente in Montafon) è completo: ristoratori gastronomi, rappresentanti del turismo e della politica e consumatori progettano ora insieme un'associazione per più gusto.

Liechtenstein

Scambio di esperienze e cooperazione transfrontaliera



La Microrete dei 3 Paesi ha celebrato a Mauren il proprio decennale: Hubert Sele, sindaco di Triesenberg, Daniel Hilti, sindaco di Schaan, Rainer Siegele, presidente dell'«Alleanza nelle Alpi» e sindaco di Mäder, Freddy Kaiser, sindaco di Mauren (da sin.)

Nel quadro dei festeggiamenti per il decennale, a Mauren si è svolto un seminario su invito dei tre comuni del Liechtenstein membri dell'«Alleanza». Insieme ai comuni della regione di Werdenberg (CH) e ai comuni del Vorarlberg (A), si è discusso delle possibilità di avviare un'intensa cooperazione oltre le frontiere. La prossimità territoriale induce a pensare che i problemi siano in parte molto simili. Tuttavia i partecipanti hanno potuto ancora una volta constatare che, nonostante le frontiere aperte, i diversi soggetti mostrano una scarsa conoscenza reciproca. Il desiderio di rivitalizzazione della microrete nella regione di confine ha portato alla raccolta di idee per possibili progetti, con l'obiettivo di sostenere lo scambio di esperienze in base alle esigenze dei comuni.

Nel frattempo, da questo contesto, è sorta l'idea di un interessante progetto da presentare nell'ambito del programma Interreg dell'UE. Il contenuto del progetto è lo sviluppo sostenibile nei singoli comuni, sostenuto da uno scambio transfrontaliero e da un processo comune di apprendimento. Uno degli obiettivi principali è lo sviluppo di un'identità comune per questo spazio vitale, riguardante in particolare l'aspetto della sostenibilità. Verrebbero coinvolti 19 comuni in tre stati.

La cooperazione non dipenderà comunque dall'esito di questa richiesta di finanziamento. Sono attualmente in preparazione altre proposte per un intenso scambio di informazioni nella regione di confine.

Si comunica inoltre, che Daniel Hilti (comune di Schaan) ha lasciato il posto di membro del Comitato direttivo dell'associazione internazionale a Freddy Kaiser, sindaco del comune di Mauren. La prosecuzione dell'attività di assistenza dei comuni dell'Alleanza in Liechtenstein è stata assunta da Gabriele Greussing.

Gabriele Greussing

DYNALP² – più che un semplice progetto

Sfogliando le pagine della presente retrospettiva sul 2007, le lettrici e i lettori potranno notare che DYNALP² è uno dei termini più ricorrenti. E a ragion veduta. Dalla metà del 2006, infatti, il progetto DYNALP² accompagna, nelle forme più diverse, quasi tutte le attività della Rete di comuni e dei suoi membri.

La direzione del progetto si impegna intensamente per gestire nel migliore dei modi lo svolgimento del progetto, il suo calendario e le finanze, per far sì che i sindaci e le sindache, gli impiegati comunali, le persone coinvolte a livello associativo e altre persone attive nei comuni remino tutti nella stessa direzione; in altre parole, affinché tutti possano procedere insieme verso uno sviluppo sostenibile nello spazio alpino.

DYNALP² – un progetto nato da quello della CIPRA "Futuro nelle Alpi" – contribuisce all'attuazione delle idee sorte nel corso dei primi dieci anni dell'«Alleanza nelle Alpi». Ma le attività di DYNALP² sono anche occasione di nuovi scambi ed esperienze, che a loro volta fanno germogliare altre idee, che abitanti, visitatrici e visitatori dei comuni alpini potranno apprezzare tra qualche anno.

Nel 2007, quattro seminari ed escursioni internazionali, il cofinanziamento e l'assistenza di 36 progetti locali in sei Paesi diversi, così come la comunicazione, in forma stampata, elettronica e orale in quattro lingue, hanno contribuito a sostenere i comuni nella loro opera di attuazione dei principi della Convenzione delle Alpi e del nuovo modello guida dell'«Alleanza nelle Alpi» (si veda p. 17).

Creazione di valore regionale: l'appetito vien... facendo rete

I membri e gli amici dell'«Alleanza nelle Alpi» sanno molto bene che la rete si costruisce anche attraverso momenti in cui si pratica lo scambio e si degustano insieme specialità locali, vino e olio d'oliva. La qualità della vita nelle Alpi trae vantaggio anche dalla diversità e dalla qualità della gastronomia; le rappresentanti e i rappresentanti della Rete sanno apprezzare, ma anche far emergere e sviluppare, progetti che valorizzano gli alimenti di alta qualità, prodotti nel rispetto dell'ambiente. Grazie ai progetti sostenuti da DYNALP², i bambini nelle mense delle scuole, le turiste e i turisti negli alberghi e gli abitanti a casa propria hanno un miglior accesso ai prodotti biologici e alle specialità gastronomiche locali. Ma arricchire la vita con nuovi sapori passa anche attraverso l'utilizzo di risorse e di saperi locali per produrre energia, oppure per costruire edifici, come testimoniano molti dei progetti cofinanziati.

Capacità d'azione sociale: pensare globalmente, vivere localmente

I membri dell'«Alleanza nelle Alpi» si impegnano a livello transfrontaliero per uno sviluppo sostenibile nello spazio alpino; in tal senso, riveste per loro una particolare importanza la qualità della vita, considerata un elemento portante del processo di attuazione. Attraverso i rispettivi progetti DYNALP², i comuni elaborano linee direttive e strumenti di pianificazione per rimodellare il loro territorio e impostare uno sviluppo comunale a lungo termine. Oltre a ciò, invitano le abitanti e gli abitanti a partecipare a importanti momenti comunitari, come la



© Ivo Saglietti/Zeitenspiegel

10 membri realizzano progetti nell'ambito della «Creazione di valore regionale»:

Budoia/I (nella foto: la mensa scolastica di Budoia), Clavière/I, comuni del futuro Parco naturale Nagelfluhkette/D e A, Grosses Walsertal/A, Kamnik/SI, Massello/I, Ecomodello Achenal/D, Stand Montafon/A, Vorderer Bregenzerwald/A

Seminari su questo tema:

18-19.10.2007 – Creazione di valore regionale e capitale sociale: la sostenibilità come da manuale. Schruns/A



© Werfenweng

5 membri realizzano progetti nell'ambito della «Capacità d'azione sociale»:

Le Sappey-en-Chartreuse/F, Sibratsfgäll/A, Telve Valsugana/I, Val Lumnezia/CH, Werfenweng/A (nella foto: partecipazione dei cittadini al progetto DYNALP² a Werfenweng)

Seminari su questo tema:

30-31.03.2007 – Cosa trattiene i giovani nelle valli? Rimedi ed esperienze in cui si è riusciti a frenare l'emigrazione. Bovec/SI.

18-19.10.2007 – Creazione di valore regionale e capitale sociale: la sostenibilità come da manuale. Schruns/A



© Marco Riva

10 membri realizzano progetti nell'ambito delle «Aree protette»: Berbenno/I (nella foto: bambini nel parco paleontologico in Val Brunone), Entlebuch/CH, Frastanz/A, Grabs/CH, Krumbach/A, Le Bourg d'Oisans/F, Ludesch/A, Regione del Parco nazionale delle Alpi Calcaree /A, Nenzing/A, Regione Malcantone/CH

Seminari su questo tema:

4-5.04.2008 – Giovani e protezione della natura. Berbenno/I

2-4.10.2008 – Cambiamento del paesaggio culturale – accettarlo e/o reagire? Alpi Calcaree/A

Novembre 08: Cooperazioni transfrontaliere nella Rete di comuni per lo sviluppo regionale e la protezione della natura. Oberstaufen/D.



© Rainer Kwiattek/Zeitenspiegel

7 membri realizzano progetti nell'ambito della «Mobilità turistica, pendolare e per il tempo libero»:

Bardonecchia/I, comuni di Bioggio, Agno e Manno/CH, comuni del Vercors/F, Polcenigo/I, Regione delle Alpi Giulie/SI, Sur/CH, Carinzia meridionale Caravanche/A

Seminari su questo tema:

Seminari su questo tema nel 2007: 14-15.06.07 – La mobilità turistica in montagna: dalla gestione delle strade di alta quota all'utilizzo del treno. Bardonecchia/I.

progettazione della piazza del paese, la definizione del piano dei trasporti oppure la preparazione di un quadro normativo tecnico e giuridico per la produzione e l'utilizzo di energie rinnovabili. Ma vivere localmente è anche intimamente legato alla cultura. Per tale motivo, diversi progetti DYNALP² sono dedicati al patrimonio architettonico, storico e culturale, così come alla conservazione e valorizzazione di immagini e storie dei tempi passati.

Aree protette: tutelare e valorizzare i paesaggi e i biotopi particolari

Anche in questo settore la ricerca di accordi e la cooperazione danno buoni frutti. La cura e la conservazione delle aree sensibili e dei paesaggi caratteristici, in particolare nelle aree Natura 2000, sono un altro importante obiettivo dell'«Alleanza nelle Alpi». Grazie al cofinanziamento nell'ambito di DYNALP², molti membri si impegnano per conservare gli ambienti naturali del loro territorio e per reintrodurre sistemi di gestione e cura del paesaggio sostenibili. In tale processo vengono coinvolti sia esperte/i che abitanti dei comuni. Per unire l'utile al dilettevole, e nello stesso tempo fare opera di sensibilizzazione, i comuni propongono nuove iniziative mirate: ad esempio l'organizzazione di giornate dedicate all'estirpazione di felci o attività alla scoperta dei pipistrelli che nidificano negli alberi e nei campanili. I comuni rivolgono particolare attenzione alla partecipazione dei giovani alla vita sociale nei comuni di montagna, soprattutto in materia di protezione della natura. A tal fine vengono attivati progetti pedagogici, come ad esempio i cantieri per i giovani.

Mobilità per il tempo libero, turistica e pendolare: mobilità a pieno ritmo

Dal momento che nelle Alpi la mobilità turistica è un tema di scottante attualità, e alcuni comuni di «Alleanza nelle Alpi», e relativi rappresentanti, danno prova di particolare creatività e perseveranza in questo settore, le buone idee non mancano mai. Il comune di Werfenweng è stato la scintilla che ha acceso il motore della mobilità sostenibile. DYNALP² preme l'acceleratore per aumentare la velocità e aiutare altri comuni o regioni dinamiche a trovare la corretta sintesi tra diverse misure quali carte della mobilità, veicoli alternativi, piani dei trasporti e regolamentazioni – naturalmente senza dimenticare le misure di promozione e i partenariati locali, regionali e internazionali.

Nuove forme di processi decisionali: coinvolgimento della cittadinanza

I comuni cercano per, quanto possibile, di coinvolgere la cittadinanza nei loro progetti. Alcuni di essi, tuttavia, attribuiscono un'attenzione prioritaria a questo aspetto. Altrimenti non sarebbe facile risolvere controversie relative a pratiche di utilizzo di risorse al centro degli interessi di molteplici attività, oppure elaborare un piano di sviluppo regionale basato sul principio dello sviluppo sostenibile.

Perfezionamento di politiche e strumenti: fuori dai sentieri battuti... gettare le fondamenta per il futuro

DYNALP² invita i propri membri a predisporre anche le politiche e gli strumenti per la gestione comunale di domani. I comuni cercano di promuovere tra la popolazione le tecniche costruttive rispettose dell'ambiente ed energeticamente efficienti con il loro buon esempio e migliorando le prescrizioni tecnico-edilizie e urbanistiche. In un altro settore, una regione della Rete cerca di elaborare strumenti adeguati per orientare i comprensori sciistici verso una gestione realmente sostenibile.

Claire Simon, Responsabile del progetto DYNALP²

Informazioni sui progetti e i seminari sopra riportati sono disponibili su http://www.alliancealpes.org/it/progetti/dynalp2/?set_language=it

© Bruno Käufeler, IMPULS AG Thun



Due membri realizzano progetti nell'ambito delle «Nuove forme di processi decisionali»:

Reichenbach/CH (nella foto: tavolo tematico in occasione del workshop con la popolazione locale in Kiental), Regione am Kumma/A

© Sent



Tre membri realizzano progetti nell'ambito del «Perfezionamento di politiche e strumenti»:

Auzet/F, Comunità di comuni del Pays des Ecrins/F, Sent/CH (nella foto: modello provvisorio della zona residenziale a risparmio energetico a Sent)

Seminari su questo tema:

28-29.09.2007 – Località sciistiche: valutazione ambientale e diversificazione. Pays des Ecrins/F.

15-16.05.2008 – Efficienza energetica nell'edilizia nello spazio alpino. Entlebuch/CH

Transfer internazionale di saperi: scambio importante tra comuni

Nel 2007 si sono svolti complessivamente quattro seminari DYNALP², in quattro diversi Paesi e dedicati ai quattro temi del progetto: «Creazione di valore regionale», «Capacità d'azione sociale», «Mobilità» e «Politiche e strumenti».

A **Bovec/SL**, alla fine di marzo, è stato affrontato il problema dell'emigrazione. Durante il seminario è emersa in particolare l'idea di organizzare scambi tra scuole e cantieri internazionali per i giovani nei comuni dell'«Alleanza nelle Alpi». Tra le altre cose sono stati presi dei contatti importanti per questo proposito. Il primo workshop DYNALP² 2008 dal 4 al 5 aprile, tenutosi a Berbenno/I sul tema „Giovani e protezione della natura“, ha offerto un'occasione ideale per un primo incontro tra comuni interessati e organizzazioni specializzate in campi giovanili per porre le basi di questo progetto giovani.

A metà luglio, a **Bardonecchia/I**, l'attenzione si era concentrata sul tema dei trasporti, in particolare sulla mobilità turistica nelle regioni di montagna. Esempi di mobilità rispettosa dell'ambiente hanno dimostrato che le alternative sono possibili, se supportate da una forte volontà politica. Anche ad **Argentière-la-Bessée/F** si è discusso nel settembre di turismo. Con il seminario «Località sciistiche: valutazione ambientale e diversificazione» si è cercato di migliorare gli strumenti presentati attraverso lo scambio di esperienze. Oltre a ciò si è fatta presente la necessità pressante di un ulteriore sviluppo di questi strumenti per uno sviluppo sostenibile delle località sciistiche e si è insistito per una gestione concertata tra i diversi luoghi turistici e le diverse aree naturali protette. La conclusione degli eventi del 2007 è stata offerta dal seminario «Capitale sociale e valore aggiunto regionale» svoltosi dal 18 al 20 ottobre a **Schruns/A** nell'ambito della conferenza annuale della rete. Su questo tema è stata preparata una cartella dei progetti, che può essere scaricata da <http://www.alpenallianz.org/it/attualita/scarica/seminario>. Anche l'anno prossimo DYNALP² offrirà una serie di avvincenti seminari tematici.

Uno sguardo d'insieme è stato inserito all'ultima pagina di questa Info, mentre il programma dettagliato dei seminari è a disposizione sul nostro sito http://www.alpenallianz.org/it/progetti/dynalp2/attualita/manifestazioni/?set_language=it.

A questo punto vorremmo attirare la vostra attenzione verso la Settimana alpina 2008, che avrà luogo dall'11 al 14 giugno a l'Argentière-La-Bessée/F. A questo evento sono cordialmente invitati tutti i membri della rete (vedi riquadro e il programma a metà di questa pubblicazione).

Claudia Pfister

Settimana alpina 2008



Dall'11 al 14 giugno 2008 a l'Argentière-la-Bessée si terrà la seconda Settimana alpina che si occuperà di innovazione nelle Alpi, un'innovazione necessaria per rafforzare e preservare l'importante spazio vitale e abitativo del territorio alpino.

Il programma completo è a disposizione a metà di questa pubblicazione oppure sul sito internet: www.alpweek.org.

Per i membri della Rete di comuni la Settimana alpina costituisce una piattaforma ideale per allacciare importanti e interessanti contatti, per informarsi su innovazioni e progetti, per cercare soluzioni comuni ai problemi e per scambiare conoscenze ed esperienze con altri comuni e regioni dell'arco alpino.

Venerdì 13 giugno, nel pomeriggio, si terrà la nostra assemblea dei soci.

Il piccolo comune de L'Argentière-la-Bessée situato nelle Hautes Alpes, insieme agli altri otto comuni della Region Communauté de Communes du Pays des Ecrins, è membro della Rete di comuni. Il Sindaco Joël Giraud, dal 2007 anche membro del comitato direttivo, si augura di poter accogliere molti partecipanti provenienti dai comuni della Rete.

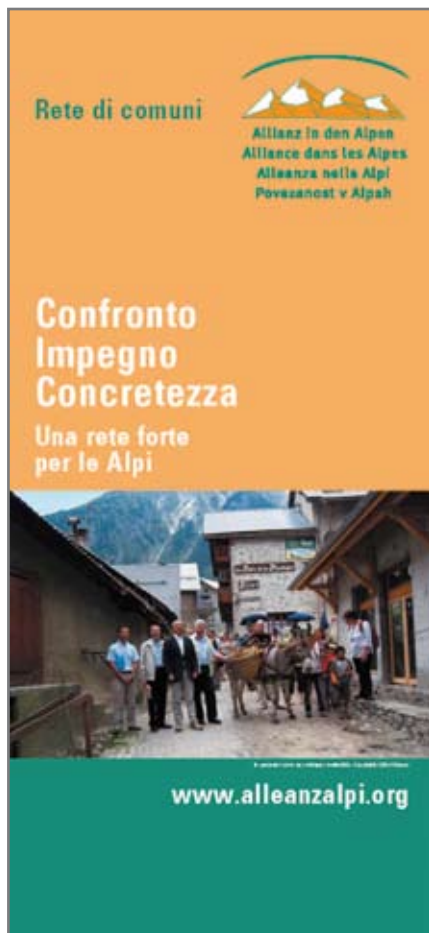


© «Allianz in den Alpen»

L'anno scorso è stato rafforzato il capitale sociale anche nella forma dei festeggiamenti per il 10° anniversario. Nella foto: programma serale a Schruns/A.

Comunicazione: non solo parole

In futuro «comunicazione» sarà un concetto scritto a caratteri cubitali per l'«Alleanza nelle Alpi». In occasione del decimo anniversario della sua nascita, la Rete di comuni ha già adottato le prime misure significative.



verrà distribuito il pieghevole con i principali appuntamenti.

Un altro strumento per la diffusione di informazioni è il sito web www.alleanzalpi.org. Anche questo, dalla fine dell'anno si presenta con una nuova veste grafica. Il moderno layout e la struttura chiara facilitano la navigazione sul sito, nel quale gli utenti possono trovare informazioni sulla Rete di comuni e i suoi progetti. Il sito fornisce informazioni generali sulla Rete di comuni, il suo modello guida, le attività, presenta il gruppo di lavoro e una panoramica sui 260 comuni attualmente aderenti alla Rete. Il costante aggiornamento di notizie e manifestazioni tiene al corrente le frequentatrici e i frequentatori del sito, mentre al «Servizio d'informazione» sono disponibili pubblicazioni tematiche e le risoluzioni della Rete di comuni.

Un elemento essenziale del sito è costituito inoltre dalle buone pratiche: in una vasta raccolta vengono presentate una serie di misure modello adottate da diversi comuni di tutti gli Stati alpini. Tutti i contenuti sono presentati nelle quattro lingue alpine – tedesco, francese, italiano, sloveno – mentre le informazioni principali sulla Rete di comuni e i suoi progetti sono disponibili anche in inglese.

Sono così poste le basi per una comunicazione e un'attività promozionale in-

cisive ed efficaci, sia all'interno che verso l'esterno. Tutti gli strumenti di comunicazione sono a disposizione di ciascun membro e possono essere richiesti attraverso info@alleanzalpi.org.

Caroline Begle

La sua identità visiva, ad esempio, è stata rielaborata. L'Info breve ha così assunto una grafica accattivante, ricca di immagini e nuovi colori. È stato pubblicato un fascicolo che presenta i fatti principali, gli obiettivi, i membri, le attività e i progetti della Rete e contribuirà efficacemente a far conoscere l'«Alleanza nelle Alpi». Quattro poster roll-up, in ciascuna delle principali lingue alpine, sono a disposizione quali elementi scenografici per eventi che si svolgeranno nell'ambito della Rete di comuni. Per la Settimana alpina, che si terrà a giugno, è previsto anche uno stand espositivo, che presenterà la Rete di comuni in modo vivace ed esplicativo. Lo stand potrà poi essere utilizzato per occasioni analoghe. Tutti i membri e i soggetti interessati verranno informati puntualmente per e-mail sulle manifestazioni, mentre in occasione di eventi

10 frasi guida per orientarsi

I principi guida della rete sono stati fissati l'anno scorso in occasione del decimo anniversario e sono stati approvati all'unanimità dall'Assemblea dei soci. Dieci frasi guida spiegano chiaramente i principi dello sviluppo sostenibile delle Alpi a livello comunale, obiettivo principale della rete. I principi guida si possono trovare sul nostro sito internet <http://www.alpenallianz.org/it/su-alleanza-nelle-alpi/modello-guida> e verranno pubblicati, ancora quest'anno, su una piccola brochure.

Ritratto: Antonio Chiadò

Antonio (Nino) Chiadò è assessore a Massello, il più piccolo comune della rete “Alleanza nelle Alpi” quanto a numero di abitanti. Massello è infatti una realtà montana di 68 abitanti situata in provincia di Torino, nell’alta Val Germanasca, il cui territorio si sviluppa per 3880 ha con una quota compresa fra i 1100 metri del fondovalle e i 3037 metri del monte Ghinivert. Poco distante in linea d’aria dalle montagne cosiddette olimpiche, ma con problematiche completamente diverse.



© Francesco Pastorelli

Antonio Chiadò ha 56 anni ed è vicesindaco di Massello dal 1997. Massello è un piccolo comune alpino italiano membro della rete dal 1999 e molto attivo nello sviluppo sostenibile, nonostante, o forse anche proprio per il numero limitato dei suoi abitanti.

Quali sono le problematiche principali del suo comune e quali risorse possiede il suo territorio?

La marginalità del nostro comune rispetto ai processi di massificazione turistica che hanno coinvolto altre località alpine ha consentito di salvaguardare e mantenere intatti il contesto ambientale, la ricchezza di flora, fauna e ambiti paesaggistici. La particolare morfologia del territorio non ha reso possibile uno sviluppo agricolo che andasse oltre il soddisfacimento dei bisogni diretti della comunità, il cui andamento demografico è stato in lento costante declino malgrado il fortissimo senso di appartenenza determinato anche da motivi storici e religiosi. Oggi, dopo aver raggiunto il minimo storico in termine di popolazione residente assistiamo a una rivalorizzazione del vivere in montagna con un rinnovato senso di appartenenza; inoltre, alcuni giovani, originari del luogo e non, stanno maturando un atteggiamento positivo e si propongono per il reinsediamento.

Che cosa ha causato a Massello, ma anche in altri piccoli comuni delle Alpi occidentali, un così forte spopolamento?

Ad inizio '900 erano presenti circa 600 abitanti, nel ventennio 1951-1971 lo spopolamento si fa sempre più drammatico fino al dato odierno in cui la popolazione si è stabilizzata con mediamente meno di 70 residenti, dei quali poco più di 20 vivono stabilmente tutto l'anno in Massello. Il motivo principale della fuga dalla montagna non è dovuto tanto alla attrazione della grande città, quanto a una rilocalizzazione verso alcuni comuni di fondovalle dove negli anni Sessanta erano presenti importanti industrie manifatturiere. Il mancato sviluppo turistico ha agito, per Massello, da effetto moltiplicatore.

Massello è entrato a far parte della rete «Alleanza nelle Alpi» nel 1999, due anni dopo la fondazione. Quali sono state le principali motivazioni che hanno indotto il suo comune ad aderire?

La condivisione dei principi della Convenzione per la Protezione delle Alpi, la consapevolezza dei nostri limiti riguardo al sapere e alla capacità di elaborazione che ha determinato la curiosità e la voglia di comprendere altre esperienze. Anche se siamo un piccolo comune e poteva per questo motivo sembrare strano realizzare un sistema di gestione ambientale comunale, come raccomandato ai membri della rete, abbiamo iniziato da qui a gettare le basi che ci avrebbero consentito in seguito di realizzare importanti iniziative.

Come si rapporta un comune così piccolo con le tematiche ambientali?

L'amministrazione ha iniziato nel 1999 un percorso di elaborazione intorno alle tematiche ambientali, realizzando, mediante il coinvolgimento della popolazione, alcuni importanti interventi di manutenzione del territorio volti al recupero del paesaggio antropico. Il tentativo è quello di trasformare un handicap (il mancato sviluppo) in una risorsa. Sul piano istituzionale il nostro comune ha aderito al progetto di Agenda XXI della Provincia di Torino, ha adottato un progetto per lo sviluppo integrato e sostenibile del territorio il cui acronimo ci sembra molto esplicito: POEMA (Progetto Oasi Ecoturistica Massello); l'ultima iniziativa importante è la recente acquisizione della certificazione «bosco sostenibile».

Quali vantaggi avete avuto dalla partecipazione ad «Alleanza nelle Alpi»?

Abbiamo acquisito conoscenze, condiviso esperienze e capacità di elaborazione; è stato per noi un laboratorio, uno stimolo che ha determinato una sorta di sana competizione e voglia di fare.

I membri della rete investono i loro amministratori per fare dell'arco alpino uno spazio di vita per il futuro (confronto- impegno- concretezza). Quali attività sta realizzando Massello per centrare questo obiettivo? Come la rete di Comuni ha aiutato Masello a progredire?

Abbiamo realizzato numerosi interventi materiali quali la foresta che è anche un polo di aggregazione oltre che struttura ricettiva, la pista ecologica per il fondo e l'escursionismo, abbiamo recuperato dei vecchi mulini, ripristinato la sentieristica e parte del paesaggio antropico; numerosi interventi

«La Rete di comuni è stata per noi un laboratorio, uno stimolo »

immateriali quali momenti di aggregazione e occasioni di confronto mediante eventi culturali centrati sulle tematiche alpine, convegni, stage e seminari. E poi interventi istituzionali: piccole varianti al piano regolatore in una logica di mitigazione ambientale, regolamento di polizia rurale fortemente caratterizzato da un punto di vista ambientale, una diversa gestione della pratica venatoria e una diversa gestione del patrimonio forestale. La Rete ha avuto un ruolo fondante perché tutto è nato proprio nel 1999 intorno al dibattito relativo alle motivazioni sul perché farne parte.

Che importanza ha la cooperazione e lo scambio di esperienze nella realizzazione di progetti?

Lo scambio di conoscenze è un fattore importantissimo di apprendimento e di crescita culturale. Consente a piccole realtà di aggregarsi culturalmente ad altre esperienze e di elaborare localmente buone pratiche. Noi pensiamo di averlo messo in pratica, sia partecipando al progetto DYNALP, nell'ambito del quale abbiamo iniziato a valorizzare il nostro patrimonio naturale e culturale, che nel successivo DYNALP², dove ci stiamo concentrando maggiormente sulla valorizzazione della gastronomia locale.

In cosa consiste il progetto di Massello sulla valorizzazione della gastronomia locale?

L'idea è quella di creare, pur trattandosi di una piccolissima realtà, un nuovo interesse verso i prodotti del nostro territorio, valorizzando le produzioni tradizionali di montagna; abbiamo coinvolto anche le realtà dei comuni vicini, sia per quanto riguarda la produzione sia per quanto riguarda il loro utilizzo da parte delle strutture ricettive, dei visitatori occasionali e dei frequentatori della valle. Il riscatto dell'agricoltura di montagna passa attraverso il recupero di identità sia da un punto di vista tecnico che da un punto di vista culturale. Nell'avviarci alla conclusione del progetto, registriamo con soddisfazione di avere indotto interesse, aspettative, creato le condizioni per l'insediamento di due nuove attività e per l'allestimento di un punto vendita di prodotti del territorio.

Come pensate di far conoscere i vostri successi sia a livello locale che al di fuori del comune?

A livello locale abbiamo operato con gli operatori che hanno manifestato interesse al progetto e coinvolto anche quelli dei comuni vicini con i quali intendiamo proseguire il confronto e la condivisione di nuovi obiettivi .

Abbiamo migliorato la comunicazione partecipando alla rassegna Alpi 365 nella sezione dei progetti dell' area «Sapori» dove il nostro stand ha accolto 4.000 visitatori con una successiva positiva ricaduta in termini di visite effettive sul territorio. In futuro intendiamo organizzare una manifestazione autunnale sui prodotti biologici di montagna.

Intervista effettuata da Francesco Pastorelli

TRE PAROLE – TRE RISPOSTE!

Per concludere: che cosa ti inducono a pensare, spontaneamente, questi tre termini?

Alpi: la montagna in genere è una febbre che ti prende da giovane e ti condiziona per tutta la vita.

Sostenibilità: armonia tra l' uomo, le sue esigenze e la natura. Recupero del paesaggio antropico quale elemento basilare per vivere in montagna.

Futuro: la montagna per viverci 365 giorni l'anno.

Manifestazioni 2008

- 4 - 5 aprile** **Seminario DYNALP²:** «I giovani e la protezione della natura» a Berbenno/I. Lingue: it, fr, de
- 15 - 16 maggio** **Seminario DYNALP²:** «Edilizia energeticamente efficiente nello spazio alpino.» a Entlebuch/CH, Lingue: de, fr, it
- 11 - 14 luglio** **Settimana alpina:** «Innovare [ne]lle Alpi» a L'Argentière-la-Bessée/F. Lingue: de, fr, it, sl. **Assemblea dei soci** il venerdì pomeriggio.
- 2 - 4. ottobre** **Seminario DYNALP²:** «Cambiamento del paesaggio culturale - accettarlo e/o reagire?» Kalkalpen/A, Lingue: de, it, sl
- Novembre** **Seminario DYNALP²:** «Cooperazione transfrontaliera nella Rete di comuni nei settori dello sviluppo regionale e della protezione della natura.» e altri esempi nell'ambito dello sviluppo regionale e della protezione della natura». Oberstausen/D. Lingua: de

Integrazioni o eventuali cambiamenti al presente programma verranno pubblicate su www.alleanzalpi.org.



© CIPRA France



© CIPRA France



© «Alleanza nelle Alpi»

Comitato direttivo:

Rainer Siegele (Mäder/A), Presidente
Antonio Zambon (Budoia/I), Vicepresidente
Freddy Kaiser (Mauren/FL)
Walter Grath (Oberstausen/D)
Jure Žerjav (Kranjska Gora/SLO)
Franz Gnos (Silenen/CH)
Joël Giraud (Gap/F)

Proprietario ed editore: Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi» – Gemeindeforum «Allianz in den Alpen» e.V. - Réseau de communes «Alliance dans les Alpes» – Omrežje občin «Povezanost v Alpah»: Rainer Siegele, Gemeindeamt Mäder, Alte Schulstr. 7, A-6841 Mäder, T ++43/5523/52860-0, F DW 20, E-Mail r.siegele@maeder.at, www.alpenallianz.org

Redazione, progetto grafico e impaginazione: Claudia Pfister, Claire Simon, Elke Klien

Lettorato: Serena Rauzi

Traduzioni: Carlo Gubetti, Evelyn Tarasconi, Marianne Maier, Mateja Pirc, Monika Vogt, Nataša Leskovic Uršič

Concetto grafico: Atelier Silvia Ruppen, Vaduz

Stampa: Color-Druck, Götzis (A)

Tiratura: 2.750 copie.

Stampato su carta riciclata al 100%, contrassegnata dal marchio di qualità ambientale austriaco e Nordic Ecolabel